MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

A) PREMESSA

La sintesi delle attività più rilevanti, effettuate dall'Amministrazione negli specifici settori di competenza, secondo i criteri e gli indirizzi programmatici contenuti nella nota preliminare al bilancio di previsione, è la seguente:

1) AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA.

a) *Personale degli uffici giudiziari.*

La situazione degli organici è rimasta, anche per il 1983, particolarmente critica per le gravi carenze di personale, non potute colmare attraverso le pure intense iniziative nel settore dei concorsi: sono risultati presenti 7007 magistrati (su un organico di 7352) e 23.144 unità di altro personale (su un organico di 26.030);

b) *Attrezzature, servizi giudiziari, edilizia.*

Si è provveduto ad assicurare la massima operatività ed efficienza dell'attività giudiziaria, facendo fronte alle numerose carenze di attrezzature che affliggono gli uffici, fornendo loro i necessari mezzi strumentali, introducendo moderne apparecchiature che, sostituendosi per determinate attività al lavoro manuale consentono un notevole risparmio di tempo e di energie; affrontando il problema della sicurezza dei magistrati con la fornitura delle autovetture blindate e l'apprestamento presso gli uffici giudiziari di adeguati impianti di sicurezza.

In tale prospettiva sono stati operati nell'esercizio finanziario in esame i seguenti interventi operativi:

a) nel settore delle attrezzature e servizi:

1) sono state potenziate le procedure di automazione dei servizi relativi alla materia civile con una spesa complessiva di circa 5 miliardi (capitolo 7012);

2) si è provveduto a dotare di macchine da scrivere semplici e con memoria, di calcolatrici, di fotoriproduttori, di apparecchiature offset, di archivi normali e rotanti, nonchè di apparecchiature per microfilmatura, gli uffici giudiziari, con una spesa complessiva di lire 2 miliardi circa sul capitolo 7012;

3) sono stati dotati gli uffici giudiziari di studi per magistrati e funzionari, di biblioteche, di idonee aule di udienza, impianti di amplificazione, armadi, schedari ed arredi vari per circa 7 miliardi;

4) si è provveduto a stipulare contratti per circa 2 miliardi, nel campo delle intercettazioni telefoniche e registratori di voci;

5) si è proseguito nell'attuazione del programma di microfilmatura iniziato in anni precedenti e in parte attuato sul capitolo ordinario e in parte attingendo sul capitolo straordinario (capitolo 7011) per una spesa complessiva di oltre 2.300.000.000;

6) si è provveduto a stipulare, nell'ambito del programma di meccanizzazione del servizio di acquisizione dei dati anagrafici e giuridici dei casellari, un contratto relativo alla acquisizione dei dati anagrafici di 14 casellari per un importo complessivo di lire 3.617.697.600 ed un successivo contratto, per il completamento dell'acquisizione dati del casellario, per un importo di lire 18.312.654.135;

7) sono stati stipulati contratti intesi a rendere più funzionali, attrezzandone gli ambienti, i nuovi immobili di Via Damiano Chiesa (sede del Centro Elettronico di Documentazione della Corte Suprema di Cassazione), di Via Silvestri (sede della Direzione Generale degli II. PP.), di Via di S. Basilio (sede di aule del Tribunale penale di Roma), per una spesa complessiva di circa 6.400.000.000);

8) si è provveduto, nell'ambito della sicurezza, alla stipula di n. 72 contratti per la installazione di impianti di sicurezza negli edifici giudiziari sede di Corte di Appello, di Tribunali e di Procure della Repubblica, per un importo complessivo di circa 51 miliardi;

9) nel settore degli automezzi si è proceduto, infine, all'acquisto di n. 30 Alfette, n. 30 Fiat Argenta ed un motoscafo per una spesa complessiva di lire 5.966.114.225.

Nonostante una così intensa attività nel settore, varie cause hanno rallentato la realizzazione dei previsti programmi.

In primo luogo, ciò essenzialmente nell'ambito del settore delle attrezzature, si è dovuto portare a compimento l'*iter* contrattuale dovuto alle gare internazionali bandite dall'Amministrazione, nel corso del 1982, ai sensi della legge 30 marzo 1981 n. 113 (adeguamento alle norme CEE-GATT).

Portare a compimento detti contratti, di importo elevato e per grossi quantitativi di beni, ha aggravato la mole di lavoro, attesa la complessità dell'*iter* procedurale.

In secondo luogo, la normativa della legge 23 dicembre 1982 n. 936 (in materia di lotta alla delinquenza mafiosa) ha contribuito a rallentare in misura alcune volte eccessiva, l'attività contrattuale per l'acquisizione della certificazione prefettizia.

Altra ragione del rallentamento può individuarsi, infine, nei gravosi e complessi impegni amministrativi che il personale deve espletare.

b) nel settore dell'edilizia giudiziaria:

Sono stati approvati mediante mutui della Cassa Depositi e Prestiti n. 75 progetti per interventi di edilizia giudiziaria di cui n. 2 relativi a sedi di Corte di Appello, n. 18 a sedi di Tibunali e n. 55 a sedi di Preture.

Nel corso del 1983 sono state realizzate, e già utilizzate allo scopo, aule in Napoli, Padova e Roma ed è stato delegato il Provveditorato OO. PP. per il Veneto per la realizzazione di una struttura prefabbricata in Mestre.

Allo scopo, poi, di sopperire per quanto possibile alle esigenze di spazio del Tribunale di Roma, si darà quanto prima avvio ai lavori per la costruzione di un edificio industrializzato in zona retrostante il complesso giudiziario di P.le Clodio.

Analoga struttura dovrà sorgere nell'ambito del cortile della Caserma « Nazario Sauro » una porzione della quale è in uso agli edifici del Tribunale civile.

Inoltre al fine di consentire la celebrazione di processi penali di particolare rilevanza per la natura dei reati, per il numero degli imputati e la pericolosità degli stessi nonchè per la prevedibile lunga durata dei dibattimenti si è dovuto, avvalendosi dell'opera dei Provveditorati Regionali alle opere Pubbliche all'uopo delegati, provvedere alla costruzione fuori dei complessi giudiziari già esistenti di strutture prefabbricate dotate di adeguati sistemi di sicurezza da adibire ad aule di udienza.

2) AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.

Nell'anno 1983 si è continuato a mantenere costante l'impegno per l'attuazione della riforma penitenziaria, anche tra le difficoltà dovute sia a carenze di un sistema caratterizzato da situazioni ormai inconciliabili con i moderni principi del trattamento dei detenuti, sia dal preoccupante aumento del fenomeno della criminalità, sempre più qualificata nella sua intensità e violenza.

In un momento in cui attraverso difficoltà notevoli la stessa riforma comincia a tradursi in una realtà nuova mediante la creazione di strutture più idonee e l'avvio di un discorso a più ampio respiro, l'Amministrazione ha dovuto impegnarsi ancora più decisamente per far fronte ai gravosi e delicati compiti affidatile ed alle richieste sociali che le sono rivolte.

Tale attività si è dimostrata, invero, incisiva ed efficace come risulta dagli obiettivi concreti raggiunti nel 1983.

B) ANALISI AMMINISTRATIVA E FUNZIONALE

L'analisi è stata effettuata attraverso l'esame delle tre Rubriche dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia:

RUBRICA 1. — *Servizi generali.*

Come nelle precedenti Relazioni l'analisi per il personale in attività di servizio (categoria II) va fatta in Rubrica 2 in quanto i relativi capitoli di spesa sono ivi collocati, ad eccezione di quelli riguardanti i magistrati in forza all'Amministrazione centrale.

Per la Categoria IV (Acquisto di beni e servizi) va evidenziata in particolare l'attività per la manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali (capitolo 1098).

Con tale capitolo si provvede alle opere di manutenzione e di predisposizione di misure di sicurezza per l'edificio ministeriale e per gli uffici giudiziari di Roma, con esclusione della Pretura per la quale a norma della legge 24 aprile 1941 n. 392 provvede il Comune.

Gli impegni di spesa si effettuano di norma con contratto di appalto o, quando è consentito, con lettera contratto.

I lavori appaltati negli ultimi mesi dell'esercizio finanziario ed iniziati dopo la registrazione dei relativi contratti da parte della Corte dei Conti, vengono ultimati nell'ultimo periodo dell'anno e, conseguentemente, il saldo delle fatture non può essere eseguito che nell'anno successivo, con conseguente passaggio al conto residui; in particolare, il bilancio 1983 si è presentato con residui sullo stanziamento dell'esercizio precedente nonchè con residui derivanti dall'integrazione ottenuta verso la fine dell'anno con provvedimento di assestamento del bilancio.

Peraltro, tali residui, così come è accaduto negli anni precedenti, sono già stati eliminati o sono in corso di eliminazione.

— Tribunale Civile	n. 13 per L.	157.633.950
— Tribunale Penale	n. 19 per L.	228.321.789
— Ministero Sede Centrale . . .	n. 31 per L.	361.435.705
— Ministero Sede Distaccata . . .	n. 14 per L.	274.358.995
— C.E.D. P.zza Adriana e Via dei Gladiatori	n. 3 per L.	25.100.584
Totale	n. 80 per L.	1.046.851.023

Il capitolo 1105, poi, relativo al fitto di locali e oneri accessori, consente il pagamento dei canoni di fitto ed oneri accessori per edifici e servizi dell'Amministrazione centrale (Ispettorato Generale, Via Gregorio VII n. 120, Via Giulia n. 131 e Via Trinità del Pellegrino).

I canoni di fitto e gli oneri accessori sono corrisposti a trimestralità o semestralità posticipate; inevitabilmente quindi le rate scadenti a fine anno vengono pagate nei primi mesi dell'anno successivo con i fondi riportati nel conto residui passivi.

I residui sono stati eliminati quasi completamente nei primi mesi del corrente anno.

Attività per studi e ricerche (capitolo 1114).

È proseguita nel 1983, l'attuazione del programma dell'Amministrazione per studi e ricerche.

Hanno costituito, tra l'altro, oggetto di esame, il settore penale (depenalizzazione, processo penale ed innovazioni tecnologiche, corpi di rea-

to, patrocinio dei non abbienti) quello penitenziario (trattamento penitenziario dei condannati, formazione ed aggiornamento del personale penitenziario), nonchè alcuni problemi di natura civilistica o internazionale (equo canone, adeguamento dell'ordinamento giuridico italiano alle direttive C.E.E.).

Nella categoria X del titolo II (Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato) va considerato il capitolo 7001 (Spese per l'acquisto e la installazione di opere prefabbricate, nonchè per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione ed il restauro di immobili destinati all'Amministrazione giudiziaria e penitenziaria centrale e periferica). Dalla consistenza di detto capitolo, istituito con l'articolo 18 della legge finanziaria 119 del 1981, richiamato dall'articolo 21 della legge 7 agosto 1982 n. 526, l'Amministrazione ha tratto le somme per la costruzione di aule giudiziarie (prefabbricate) da utilizzare per processi particolarmente importanti sia per la durata prevista che per il rilevante numero degli imputati.

Per il completamento o la realizzazione di tali opere, i competenti Provveditorati Regionali alle Opere Pubbliche, delegati in precedenza con decreti interministeriali emessi di concerto con il Ministero del tesoro hanno assunto impegni nel corso del 1983 relativi alle seguenti aule di udienza:

— Firenze	L. 120.000.000	res. 81
— Padova	L. 2.750.000.000	res. 81
— Roma S. Basilio	L. 7.000.000.000	res. 82
— Napoli	L. 500.000.000	res. 81
	L. 10.370.000.000	

Nel corso dello stesso esercizio 1983 sono stati predisposti due decreti interministeriali di delega per la realizzazione di un'aula prefabbricata in Venezia a Mestre e di un edificio industrializzato da destinare ad Uffici in Roma, adiacente alla città giudiziaria di Piazzale Clodio, per il costo complessivo di lire 24 miliardi.

I pagamenti effettuati nel decorso anno riguardano impegni assunti nel 1982 e 1983 e precisamente:

	(lire)		(lire)	
— impegni '82				
Padova . . .	1.500.000.000			
Roma	6.362.160.000	Totale	7.862.160.000	res. 81
— impegni '83				
Napoli . . .	500.000.000			
Firenze . . .	120.000.000			
Padova . . .	2.618.870.000	Totale	3.238.870.000	res. 81
Roma S. Basilio .	7.000.000.000	Totale	7.000.000.000	res. 82
	18.101.030.000			

Con lo stesso capitolo sono state impegnate per 4 contratti relativi agli immobili del Ministero (sede centrale e sede distaccata) del Tribunale Penale e del C.E.D. le seguenti somme:

	(lire)
su residui '81	435.308.935
su residui '82	148.620.095
su residui '83	210.039.440
	793.968.470

Non sono stati effettuati pagamenti.

Gli impegni assunti nel corso del 1983 ammontano complessivamente a lire 11.163.968.470.

Sempre in categoria X, occorre ricordare il capitolo 7003 (Spese per l'acquisto e l'installazione di strutture, impianti e interventi connessi per l'Amministrazione giudiziaria centrale e periferica) per mezzo del quale l'Amministrazione per adeguare gli impianti telefonici, elettrici, di condizionamento d'aria, di riscaldamento ed altro), del Tribunale di Roma (sedi di P.le Clodio e di Viale G. Cesare) ha stipulato 6 contratti per complessive lire 1.688.874.876 ed altri 17 contratti, per complessive lire 10.213.839.965 per impianti di sicurezza, archivi ed altre strutture fisse.

Ed inoltre, il capitolo 7005 (acquisto dei mezzi di trasporto e relativi impianti di comunicazione e controllo sugli stessi) ha consentito di concludere 4 contratti per complessive lire 11.683.214.225.

Non ha potuto, invece, trovare un concreto utilizzo lo stanziamento del capitolo 7004 (strutture e impianti per l'Amministrazione penitenziaria) a causa di difficoltà di ordine procedurale e amministrativo.

La categoria XI (beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato) ha reso possibile l'azione del Ministero di grazia e giustizia attraverso gli stanziamenti iscritti sul capitolo 7011 e 7012 ed autorizzati dalle leggi finanziarie 1980 e 1981 nonchè dalla legge 7 agosto 1982, n. 526.

Sul capitolo 7011 si è operato soltanto effettuando pagamenti relativi a contratti sottoscritti in anni precedenti.

Sul capitolo 7012 sono stati stipulati n. 6 contratti per impianti relativi a misure di sicurezza negli edifici adibiti ad uffici giudiziari, per un importo pari a lire 5.110.755.790.

Sono stati altresì finanziati interventi negli uffici giudiziari (attrezzature) e negli istituti penitenziari (auto blindate, mantenimento detenuti, casermaggio, attrezzature) per un importo di oltre 45 miliardi di lire.

Nel corso del 1983 sono stati conclusi, inoltre n. 15 contratti riguardanti, fra l'altro, l'ampliamento software e hardware relativi al programma sperimentale di automazione dei servizi delle Cancellerie Civili dei Tribunali di Bergamo, Mantova, Milano, Monza, Bologna, Ravenna e Roma; il completamento dell'acquisizione dei dati anagrafici e giuridici di tutti i Casellari giudiziari; l'allestimento dei locali del nuovo C.E.D. della Corte Suprema di Cassazione nonchè la fornitura di

un elaboratore elettronico destinato a soddisfare le esigenze della Corte Suprema di Cassazione.

Il tutto per un importo complessivo di lire 29.487.101.255.

Sono stati infine conclusi n. 2 contratti per la microfilmatura dell'Ufficio ignoti del Tribunale di Roma e degli atti della Cancelleria Commerciale del Tribunale di Firenze per un importo pari a lire 1.336.362.800.

RUBRICA 2. — *Amministrazione giudiziaria.*

Come già indicato in precedenza, nel corso dell'anno 1983 sono stati presenti 7007 magistrati e 23.144 unità di altro personale, compresi i coadiutori dattilografi ed autisti non di ruolo ed il personale assunto ai sensi della legge 1° giugno 1977 n. 285 e successive modificazioni.

Gli organici complessivi del personale diverso da quello della magistratura ammontano a 26.030 unità; i posti occupati con personale di ruolo sono stati 21.553.

Nel corso dell'anno sono stati utilizzate inoltre 1.000 unità di coadiutori dattilografi non di ruolo ed autisti nonchè il contingente di 591 unità di personale assunto ai sensi della legge 1° giugno 1977 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tenuto conto che i pagamenti effettuati in conto competenze e residui a carico dei capitoli concernenti il trattamento economico del personale, e cioè il 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1016, 1017, 1018, 1020, 1021, 1022, 1024, 1500, 1501, 1503, 1504, 1505, 1506, 1507, 1514, ammontano complessivamente a lire 796.586.179.889, il costo globale medio pro-capite del personale amministrato da questa Direzione Generale, compreso quello non di ruolo, è pari a lire 26.419.892, ottenuto computando nei pagamenti anche quelli gravanti sui capitoli 1016 e 1500 riguardanti esclusivamente il personale della magistratura.

I pagamenti effettuati sui capitoli compresi nella categoria IV delle rubriche I e II ammontano a lire 750.772.122.

Per quanto concerne i trasferimenti (categoria V), sono stati effettuati pagamenti per lire 2.176.647.524.

Si chiarisce che lo stanziamento usuale del capitolo 1201 (provvidenze a favore ecc.) per l'anno 1983 è stato devoluto al personale, senza limitazione di carriera di appartenenza, sulla scorta dell'effettivo stato di bisogno documentalmente dimostrato di volta in volta da ciascun dipendente, che ha inoltrato apposita istanza.

I fondi del capitolo 1202 (Equo indennizzo ecc.) sono stati erogati a seguito di formali provvedimenti di riconoscimento del diritto.

Per la categoria IX i pagamenti sono stati pari a lire 180.502.642.

Circa i risultati conseguiti, gli indici di efficienza, la produttività del personale, corre l'obbligo di chiarire che il funzionamento della giustizia — pur in presenza di aumentate disponibilità finanziarie, — è sempre legato alla utilizzazione ottimale del personale, le cui prestazioni rappresentano nell'attuale momento la misura di più pronta efficacia alle pressanti esigenze.

A tal fine, per le migliaia di vacanze esistenti nei vari ruoli le risorse umane disponibili sono impegnate fino al limite della sopportabilità anche in relazione alla particolare modalità di funzionamento delle cancellerie giudiziarie che impone al personale un orario di servizio atipico, del tutto anomalo e diverso da quello della generalità dei pubblici uffici.

Le cancellerie, infatti, sono aperte al pubblico 5 ore nei giorni feriali e 3 ore nei giorni festivi. Di conseguenza, per assicurare il pieno funzionamento degli uffici anche per l'anno 1983 si è fatto ricorso alle procedure previste dagli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977 n. 422.

Dalle relazioni che sono pervenute dalle Direzioni Generali del Ministero, dai Capi di Corti e Procure Generali, in tema di utilizzazione delle autorizzazioni disposte, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977 n. 422 è emerso che anche per l'anno 1983 l'abnegazione ed il prodigarsi del personale hanno consentito il regolare funzionamento delle varie, se pur inadeguate, strutture dell'Amministrazione giudiziaria.

Un notevole contributo alla normalizzazione dei servizi è stato reso dalla speciale devoluzione a favore del personale prevista dall'articolo 168 della legge 11 luglio 1980 n. 312, che, contenendo lassenteismo del personale, ha consentito il regolare svolgimento dei servizi medesimi.

Passando all'esame dei capitoli di spesa della categoria IV, si osserva:

sui capitoli 1585 e 1586, concernenti rispettivamente le spese di ufficio per gli uffici superiori e quelle per i rimanenti uffici, si sono registrate economie di lire 492.100.600 su uno stanziamento di lire 3 miliardi e di lire 926.821.922 su uno stanziamento di lire 7 miliardi.

Ciò è accaduto perchè alcuni ruoli di spesa fissa, per un importo corrispondente a quello indicato come economia, tempestivamente emessi non sono stati pagati entro la fine del 1983 dalla Direzione provinciale del Tesoro agli uffici giudiziari destinatari. Al che è conseguito, inoltre, che è stato necessario modificare i ruoli di spesa fissa per l'anno in corso al fine di contabilizzare sulla competenza e sulla cassa dell'esercizio finanziario le predette somme nonchè la necessità di recuperare in sede di assestamento di bilancio la corrispondente somma. Tutto ciò ha determinato un ritardo nella distribuzione delle risorse 1984 che potranno essere a disposizione degli uffici giudiziari non prima della fine del mese di giugno.

Sul capitolo 1587 (spese per le esigenze straordinarie comprese quelle inerenti agli impianti anche fissi di sicurezza in tutti gli edifici destinati ad uffici giudiziari, nonchè per le attrezzature comprese quelle degli uffici giudiziari sistemati nelle nuove costruzioni) sono stati conclusi nel corso del 1983, n. 70 contratti relativi all'acquisto di attrezzature di varia natura per gli uffici giudiziari per un importo complessivo pari a lire 10.317.851.790.

In tale capitolo si è registrata una economia di bilancio pari a lire 2.148.210.

Sul capitolo 1588 (custodia, manutenzione e servizi di sicurezza dei locali del Palazzo di Giustizia in Roma, canoni e servizi diversi). Per

l'anno 1983 lo stanziamento di cassa di lire 1.700.000.000 è stato integrato di 1.000.000.000 con provvedimento amministrativo per consentire il pagamento dei lavori inseriti in una perizia straordinaria, (bonifica di uffici ed aule, rifacimento dei servizi igenico-sanitari e opere accessorie e di completamento) relativa al settore del Palazzo di Giustizia ove erano stati già effettuati i lavori di consolidamento in elevato.

L'Ufficio Tecnico del Palazzo di Giustizia di Roma — P.zza Cavour — ha stipulato, nel corso del 1983, n. 13 contratti.

I residui sono stati completamente eliminati.

Per quanto concerne la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di mezzi di trasporto (capitolo 1592) si è provveduto, sia con mandati diretti che con ordini di accreditamento, alla copertura delle spese relative alla gestione dell'autoparco.

L'economia di lire 2.702.427.350 che si è verificata è dovuta al fatto che non sono pervenuti titoli tali da fare impegnare l'intera somma stanziata.

Sul capitolo 1594 (acquisto e rilegatura di pubblicazioni, riviste giuridiche e gazzette ufficiali per biblioteche degli uffici giudiziari), nel corso del 1983 è stata interamente disposta l'assegnazione dei fondi stanziati in bilancio mediante emissione di ordini di accreditamento alle corti di appello interessate, per il rinnovo di abbonamenti per riviste giuridiche e l'acquisto di testi.

Sul capitolo 1595 si è registrata una economia di lire 42.936.750 su uno stanziamento di 700.000.000 di lire. Al riguardo si precisa che la riduzione di lire 300.000.000 in termini di cassa e competenza sullo stesso capitolo, operata con il provvedimento di assestamento del bilancio 1983, aveva consigliato, dato l'esaurimento della cassa, di non impegnare le somme ancora disponibili, che, quali residui, avrebbero inciso sulla cassa 1984 (coincidente con la competenza), necessaria al pagamento delle ultime rate 1983 e di quelle del 1984.

La somma andata in economia è in parte relativa al mancato impegno e in parte alla mancata utilizzazione da parte dei funzionari delegati.

Sul capitolo 1597 si è registrata una economia di lire 256.715.680 su uno stanziamento di lire 1.600.000.000.

Al riguardo si rappresenta che la somma andata in economia trova giustificazione nella mancata formalizzazione, entro il 1983, del contratto di locazione per parte dell'immobile di Piazza Adriana di proprietà dell'Associazione fra mutilati e invalidi di guerra, sia perchè l'ente proprietario non ha accettato la valutazione del canone locativo effettuata dall'UTE, sia perchè il compimento dell'*iter* burocratico, contrariamente a quanto previsto, si è concluso verso la fine del 1983, tanto che il contratto venne sottoscritto in data 11 gennaio 1984.

Sul capitolo 1598 si è registrata una economia di lire 5.526.676.715 su uno stanziamento di lire 20.019.589.000.

In merito si deve precisare che non è stato possibile realizzare quella parte del programma che riguardava l'acquisizione dei dati di numerosi Casellari di tribunali di provincia previsti per il completamento dell'anagrafe giudiziaria a causa dei tempi occorrenti per l'espletamento della relativa gara.

Sul capitolo 1602 si è registrata una economia di lire 1.422.255 su uno stanziamento di lire 2.600.000.000 dopo la conclusione di 7 contratti per un importo di lire 2.598.577.745.

Sul capitolo 1605 si è registrata una economia di lire 492.104.220 su uno stanziamento di lire 550.000.000.

È da tenere, al riguardo, presente che i costi di microfilmatura per ogni singolo contratto si sono aggirati intorno al miliardo (ad esempio cancellerie commerciali dai tribunali di Roma e Firenze).

È stato quindi necessario fare ricorso ai fondi straordinari stanziati sul capitolo 7012 in quanto l'esiguità della somma sul capitolo de quo non ha consentito l'imputazione della spesa per la ben nota impossibilità di frazionamento della stessa sui vari capitoli di bilancio.

Categoria V. — (Trasferimenti). — Contributi ai Comuni per le spese degli uffici giudiziari (capitolo 1701).

Lo stanziamento sul capitolo 1701 è destinato all'erogazione dei contributi ordinari ai Comuni per le spese relative agli uffici giudiziari, così come previsto dalla legge 24 aprile 1941 n. 392, mediante rate semestrali posticipate, con la conseguenza che almeno la metà dell'intero importo stanziato annualmente deve ogni anno essere riportato al conto residui passivi.

I pagamenti delle suddette rate semestrali, peraltro, vengono effettuati con ruoli di spesa fissa dalle competenti Direzioni Provinciali del Tesoro.

Per il 1983 — stanziamento di lire 48 miliardi, 8 in più rispetto all'anno precedente — è stato predisposto un decreto interministeriale, attualmente in corso di registrazione, che modifica l'importo dei contributi soltanto per 22 Comuni sedi di Corte d'appello, 117 Comuni sedi di Tribunale e 581 Comuni sedi di Pretura.

Sempre in Rubrica 2, ma in Categoria XII del titolo II, è ricompreso il capitolo 7051, relativo ai contributi integrativi ai Comuni per costruzioni, ricostruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti o restauri generali di edifici giudiziari.

Si conferma quanto rilevato nei precedenti esercizi circa la disciplina prevista dalla vigente normativa (legge 15 febbraio 1957, n. 26, 24 aprile 1980, n. 146 e 30 marzo 1981, n. 19) per la concessione dei mutui e la loro pressocchè totale utilizzazione a partire dall'esercizio 1979. Comunque nell'anno 1983 sono state corrisposte, quasi tutte alla Cassa Depositi e solo in pochi casi al Ministero del tesoro - Direzione Generale degli Istituti di Previdenza o ad altri Enti finanziatori, lire 6.862.691.165, di cui lire 786.034.080 relative a residui perenti. Tali pagamenti hanno riguardato rate con scadenze nell'anno 1983 per l'ammortamento di mutui aventi la più varia decorrenza. Gli importi delle singole rate, tranne quelli relativi a residui perenti, erano stati impegnati negli esercizi dal 1978 al 1983.

I pagamenti sono stati generalmente effettuati nei primi mesi dell'anno e per le somme relative a residui perenti subito dopo la riassegnazione.

RUBRICA 3. — *Amministrazione degli Istituti di Prevenzione e Pena - Personale in attività di servizio.*

CATEGORIA II. - *Personale civile.* — L'Amministrazione è particolarmente impegnata in un sostanziale rinnovamento delle sue strutture tendente ad assicurare una più moderna ed adeguata funzionalità degli Uffici e delle competenze di ciascuno di essi, in aderenza ai principi contenuti nella legge di riforma n. 354 del 1975. Nel contesto di tale nuovo riassetto strutturale-organizzativo, previsto nel decreto ministeriale 20 luglio 1983, è proseguito l'impegno per assicurare la copertura dei posti ancora vacanti nei ruoli e la formazione professionale delle varie categorie di dipendenti.

Il tema di reclutamento di personale si osserva, tuttavia, che, nonostante la rapidità operativa delle procedure concorsuali, un rilevante ostacolo è derivato dall'articolo 9 della legge finanziaria n. 130 del 1983 che ha posto divieto alle assunzioni. In merito, si è constatato che la complessità delle forme procedurali intese ad ottenere i provvedimenti di deroga al divieto di cui trattasi hanno provocato notevoli ritardi.

Nel corso dell'anno 1983 sono stati, comunque, immessi in servizio presso gli Istituti Penitenziari n. 137 educatori per adulti, vincitori di concorso, e n. 27 coadiutori assunti in via obbligatoria ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482.

Per quanto riguarda, invece, la qualificazione del personale, nell'anno 1983 è stato organizzato e svolto il 4° corso di formazione di educatori per adulti per fornire a tali operatori appena assunti una preparazione ed una conoscenza della materia penitenziaria il più possibile aderente alle loro esigenze professionali.

Al fine di dare un sempre maggiore impulso alla formazione ed all'aggiornamento di tutto il personale civile dell'Amministrazione, è stata inoltre istituita in Roma con decreto ministeriale 2 gennaio 1984, la Scuola di formazione ed aggiornamento del personale civile per gli Istituti e Servizi Penitenziari per Adulti.

Per quanto riguarda l'espletamento delle procedure concorsuali nell'anno 1983 va precisato che sono stati portati a compimento i concorsi per 51 posti di Assistente tecnico di radiologia medica, per 116 posti di Ragioniere, per 56 posti di Vice direttore e per 210 posti di Educatore.

In ordine allo stato di applicazione delle leggi sono stati definiti gli inquadramenti del personale civile dipendente previsti dalla legge 11 luglio 1980, n. 312 e del decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310. Allo stato si sta, inoltre, provvedendo all'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344 concernente i miglioramenti economici spettanti al personale a decorrere dal 1° gennaio 1983.

Passando all'analisi del comparto economico-tecnico va segnalato che le variazioni in aumento delle spese sostenute per il personale in attività di servizio (categoria II) sono state influenzate dall'incidenza di leggi preesistenti e dall'applicazione di leggi intervenute.

Con riguardo all'onere sostenuto dal bilancio ministeriale sul capitolo 2011 « Somme da erogare per l'attuazione dei progetti della legge

1° giugno 1977, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni » dal consuntivo risulta una spesa complessiva, tra competenze e residui, di lire 9.110.038.752. Come è noto le somme sul suddetto capitolo sono stanziate dal Ministero del tesoro previa delibera del CIPE, promossa su richiesta delle varie Amministrazioni dello Stato, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio del Ministro per la funzione pubblica.

Sono risultati in servizio nel 1983 n. 415 giovani appartenenti alle categorie di ragionieri, assistenti sociali, coadiutori ed operai comuni.

Gli esami di idoneità, previsti dal decreto-legge n. 663 del 30 dicembre 1979, convertito con modificazioni nella legge 29 febbraio 1980, n. 33 per il personale assunto ai sensi della legge sull'occupazione giovanile sono stati portati a compimento e si sta procedendo alla definizione dei provvedimenti di immissione nei ruoli delle varie categorie di personale anche in applicazione della recente formativa in materia di cui alle legge 16 maggio 1984, n. 138.

La spesa complessiva prevista per il capitolo 2086 per lire 14.700.000 è stata sostenuta nell'anno 1983 solo relativamente alla organizzazione del corso di formazione per educatori per adulti.

Circa il numero delle unità si precisa che a fronte di una consistenza organica complessiva dei vari ruoli pari a n. 8.952 unità, a fine esercizio si è riscontrata una situazione di fatto di n. 7.200 unità presenti con una differenza in meno, pertanto di n. 2.852 unità.

Per quanto riguarda, invece, il costo globale medio pro-capite per le spese di personale in servizio, il cui totale per aggregato economico di terzo livello (capitoli 2001, 2003, 2004, 2005, 2010), ammonta a circa lire 118.363.000.000, esso risulta di lire 16.400.000 circa annuo lordo.

Infine, in ordine agli eventuali indici di efficienza e produttività del personale, si può ritenere che gli stessi siano stati senz'altro positivi nonostante la gravosità del servizio ed il particolare impegno richiesto a tutti i dipendenti, anche se non possono essere valutati quantitativamente data l'atipicità propria dei servizi penitenziari.

Nel settore, infine, delle Case Mandamentali, relativamente al capitolo 2201 si rammenta che sullo stesso gravano i rimborsi ai Comuni per le spese di funzionamento e del personale.

Nel corso dell'anno 1983 è stato registrato un incremento dell'attività inerente la gestione degli Istituti Mandamentali, con conseguente aumento delle spese amministrative dal citato capitolo 2201.

Personale militare. — Nell'anno 1983 sono stati complessivamente assunti n. 5774 aspiranti, 1917 dei quali attraverso arruolamenti normali e 3857 mediante immissione di ausiliari.

Malgrado i risultati conseguiti, l'organico presenta, peraltro, gravi carenze che, nell'anno 1983, sono state accertate in n. 1499 sottufficiali e n. 2152 guardie su un organico che la legge 22 dicembre 1981, n. 773 ha fissato in n. 3622 sottufficiali e n. 18844 guardie, oltre a n. 56 ufficiali ed a n. 225 sottufficiali del ruolo d'ufficio.

Gli indici di efficienza di produttività devono pertanto ritenersi di elevato valore anche tenuto conto che le sempre più improrogabili esigenze del servizio istituzionale vengono fronteggiate con un numero inadeguato di agenti, per le già citate carenze di organico.

Per quanto concerne il costo globale medio pro-capite per le spese di personale in servizio, il cui totale per aggregato economico di terzo livello (capitoli 2006, 2007, 2008, 2009), ammonta a lire 414.402.000.000 circa, esso risulta di lire 19.000.000 circa annuo lordo.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

(Aggregato economico di 2° e 3° livello).

Capitoli riguardanti il personale degli Agenti di Custodia (capitoli 2081 - 2082 - 2083 - 2089 - 2101).

L'analisi delle risultanze dimostra che l'impiego degli stanziamenti di bilancio ha consentito di soddisfare le esigenze dell'amministrazione secondo i programmi formulati in sede previsionale.

In particolare:

a) Sul capitolo 2081 hanno fatto carico le spese sanitarie per gli Agenti di Custodia nonchè la spesa per accertamenti psico-fisici e somministrazione di vitto agli aspiranti all'arruolamento nel Corpo degli Agenti di Custodia, per complessive lire 739 milioni di cui 672 milioni pagati in conto competenze e lire 67 milioni pagati in conto residui; i residui finali ammontano a complessive lire 151,7 milioni.

b) Sul capitolo 2082 hanno gravato le spese inerenti le attività sportive e ricreative per complessive lire 679,7 milioni di cui lire 621,8 milioni pagati in conto competenze e lire 57,9 milioni pagati in conto residui; i residui finali ammontano a complessive lire 70,3 milioni.

c) Sul capitolo 2083 sono state sostenute le spese per la vestizione e l'armamento degli Agenti di Custodia; nel corso dell'esercizio sono stati stipulati 39 contratti per l'approvvigionamento di uniformi ed accessori vari, per complessive lire 6,319 milioni; nell'esercizio sono stati pagati complessive lire 18,500 milioni di cui lire 7,800 milioni in conto competenze e lire 10,700 milioni in conto residui; nello stesso anno i residui finali ammontano a lire 11,100 milioni.

e) Sul capitolo 2101 sono gravate le spese dirette al miglioramento delle strutture, al potenziamento dei mezzi didattici delle Scuole Agenti per complessive lire 110,5 milioni pagati in conto competenze; i residui finali ammontano a complessive lire 39,5 milioni.

Edilizia penitenziaria (capitoli 2084 e 2085).

Fitto terreni e fabbricati (capitolo 2084).

Con i fondi di tale capitolo si è provveduto a locare idonee strutture immobiliari private (nei casi di acclarata indisponibilità in loco di adeguati corrispettivi demaniali) per sistemarvi i servizi della Amministrazione penitenziaria: per l'esercizio 1983 si è usufruito, al riguardo, di uno stanziamento globale di lire 2.900.000.000 di cui lire 556.926.140 in economia determinata dal complesso *iter* procedurale che caratterizza il perfezionamento della maggior parte dei contratti locativi.

Si sottolinea al riguardo che le finalità del capitolo trovano fondamento nelle varie leggi che hanno dato origine alle diverse istituzioni penitenziarie: il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955 n. 1538, che ha fissato nuove competenze per i centri di rieducazione minorenni, la legge n. 354 del 26 luglio 1975, che, innovando sensibilmente il sistema penitenziario, ha comportato la necessità di prevedere un generale miglioramento dello stato edilizio degli istituti, e di reperire sedi per la semilibertà e per il servizio sociale adulti.

In attuazione di dette linee programmatiche, si espone il quadro concreto degli interventi effettuati nell'esercizio 1983:

1) Prosecuzione di alcuni contratti molto onerosi:

	(lire)
a) Torino Caserma « Lamarmora » canone annuo	300.000.000
b) Milano Uffici Giudiziari Minorili V. Leopardi	4.197.439.000
c) Milano Ist. Oss. Min. V. Calchi e Taeggi . .	280.065.470

3) Corresponsione degli aumenti previsti dalla legge 27 luglio 1978 numero 392 - articoli 68-71 (equo canone).

4) Corresponsione degli aumenti di cui all'articolo 15 *bis* della legge 25 marzo 1982, n. 94, nella misura dal 50 al 100 per cento.

Manutenzione, riparazione, adattamento, ristrutturazione, completamento ed ampliamento degli immobili e relativi impianti (capitolo 2085).

Nel decorso esercizio, l'Amministrazione ha fruito sul capitolo 2085 di 71 miliardi di lire, 3.500.000.000 dei quali stornati in favore del capitolo 2089, con una economia di bilancio di circa 20 miliardi dovuta a cause molteplici, la più rilevante delle quali individuata nei ritardi provocati dall'entrata in vigore della legge 13 settembre 1982 n. 646 e successive modificazioni (legge antimafia).

Sono, comunque, stati stipulati ed approvati con formale decreto di impegno 95 contratti per appalto di lavori edilizi per un importo di lire 19.200.000.000.

Tali contratti, peraltro, non sono stati definiti completamente, in quanto l'esecuzione dei lavori, le loro contabilizzazioni e collaudi richiedono tempi lunghi con la conseguente formazione di residui.

Nel corso dell'anno 1983 i contratti di maggior rilievo stipulati da questa Amministrazione sono i seguenti:

Istituto Osservazione Minorenni - Firenze.

Lavori per la bonifica e la ristrutturazione locali pianterreno - Importo lire 297.000.000.

Scuola AA.CC. - Cairo Montenotte.

Ristrutturazione 1° piano - Importo lire 281.000.000.

Casa Reclusione - Civitavecchia.

Sopraelevazione muro di cinta - Importo lire 265.000.000.

Va, comunque, rilevato che nel corso dell'esercizio 1983 sono state istruite numerose ed onerose pratiche contrattuali, che potranno essere concretizzate e formalizzate nel corso del 1984.

Appare, comunque, opportuno evidenziare che nel settore dell'edilizia penitenziaria è di particolare rilevanza il piano realizzato attraverso la collaborazione con il Ministero dei lavori pubblici sui cui bilanci sono stanziati i relativi finanziamenti ai sensi delle leggi n. 1133 del 1971, n. 404 del 1977, n. 146 del 1980 e n. 119 del 1981: al riguardo è in corso di approvazione un disegno di legge che prevede un ulteriore stanziamento di 500 miliardi nel biennio 1984-1985.

Mantenimento e trasporto detenuti (capitolo 2088).

Per il capitolo 2088 la spesa complessiva occorsa per assicurare i servizi specifici, si è aggirata nel 1983 a lire 168 miliardi oltre a lire 34.000.000.000 prelevati dal capitolo 7012.

Detta somma è stata così destinata:

1) *Forniture alimentari in appalto.*

La spesa è stata di circa 47.000.000.000 di lire.

Il servizio, come avviene da anni, è affidato a imprese private regolato da contratti biennali operanti dal 1° gennaio 1983.

L'Amministrazione ha rivolto particolare cura sul controllo delle somministrazioni vittuarie al fine di garantire una alimentazione sana e sufficiente ai detenuti ed agli internati.

2) *Trasporto detenuti in appalto.*

Il servizio, pure gestito da imprese private, ha comportato una spesa di circa 15.000.000.000 di lire. Nel 1984, comunque, il servizio sarà gradualmente affidato all'Arma dei Carabinieri anzichè ai privati in attesa che questa Amministrazione possa provvedervi direttamente.

3) *Servizio in economia.*

Nel corso dell'esercizio 1983 la spesa sostenuta è stata di circa 140 miliardi di lire ed ha riguardato energia elettrica ed acqua, combustibili per il riscaldamento e cucine per detenuti; mercedi ai detenuti lavoranti e relativi contributi assicurativi; generi per l'igiene personale dei detenuti e la pulizia dei locali destinati agli AA.CC. ecc.

Automezzi casermaggio e attività lavorative dei detenuti (capitoli 2087 - 2089 - 2091 - 2092).

Servizio automezzi.

Si è provveduto a potenziare il parco macchine esistente acquistando n. 4 automezzi sul capitolo 2087 per l'importo di lire 110.000.000 e n. 52 automezzi vari imputabili al capitolo 2089 per migliorare la funzionalità del servizio sostituendo gli automezzi dichiarati fuori uso ed ap-

provvigionando quanto necessario per l'espletamento di quei servizi che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento penitenziario, sono stati assunti direttamente dall'Amministrazione Penitenziaria, ed in precedenza erano a carico delle imprese di mantenimento.

Mediante utilizzo dei fondi iscritti sul capitolo 7012 sono state acquistate n. 24 auto blindate per assicurare il servizio di accompagnamento dei magistrati e funzionari negli Istituti penitenziari.

Le spese sostenute sono state, quindi, le seguenti:

	(lire)
— Impegni di spesa	230.000.000
— Pagamenti mediante mandati diretti	228.000.000
— Ordini di accreditamento emessi per la gestione del servizio (riparazioni, acquisti carburanti, lubrificanti, ecc.)	835.000.000
— Pagamento O.A. c/residui	20.000.000
— Acquisto n. 24 vetture blindate sul capitolo 7012	2.500.000.000

Fornitura di casermaggio e attrezzature per i servizi.

Per il servizio « Casermaggio ed Ufficio » sono state portate a termine concrete iniziative che assumono notevole rilievo nel quadro del processo di umanizzazione delle pene.

Sono state assegnate alle Direzioni a mezzo ordini di accreditamento lire 27.000.000.000 per il pagamento di tutte le spese ricorrenti a carattere continuativo, nonchè per il pagamento degli acquisti in economia di tutte le attrezzature necessarie alle complesse necessità degli Istituti (cucine, lavanderie, forni per panificazione, gruppi elettrogeni, apparecchiature di sicurezza, ecc.).

Con le procedure contrattuali, invece, si è provveduto ad acquistare impianti di cucine, impianti di lavanderia, impianti di allarme, autovetture varie, materiali vari per il casermaggio AA.CC. e per detenuti.

Sono stati arredati nuovi istituti e si sono migliorate le condizioni abitative di quelli esistenti.

Per tale servizio si sono sostenute le seguenti spese:

	(lire)
— Impegni contratti	4.000.000.000
— Pagamento contratti	5.400.000.000
— Ordini di accreditamento c/competenze	27.270.000.000
— Ordini di accreditamento c/residui	660.000.000

Mediante ricorso al capitolo 7012 sono state sostenute, inoltre, le seguenti spese:

	(lire)
— Impegni	2.500.000.000
— Pagamenti di contratti	2.320.000.000
— Ordini di accreditamento	1.000.000.000

Distribuzione del vestiario e del casermaggio detenuti.

L'Amministrazione cura l'organizzazione dei magazzini e depositi di materiale di casermaggio per detenuti e Agenti di custodia nonchè il vestiario per detenuti. I magazzini di casermaggio sono dislocati in Firenze, Roma e Napoli; presso alcune Direzioni carcerarie vengono utilizzati locali per la conservazione dei manufatti.

Si tiene conto della consistenza dei materiali di casermaggio e si provvede su richiesta delle Direzioni alla distribuzione di tutti i beni che vengono richiesti.

Organizzazione del lavoro, costi e rendimento.

Durante l'esercizio 1983, l'Amministrazione ha realizzato il programma predisposto in sede di formazione dello stato di previsione della spesa.

Particolare attenzione è stata data alla organizzazione del lavoro, ed alla istituzione dei corsi di addestramento professionale per detenuti.

Per quanto concerne la formazione dei residui passivi va detto che essi sono propri del bilancio di competenza e che le fasi delle uscite successive a quella dell'impegno, considerate le procedure previste per le spese contrattuali, non sempre possono essere eseguite nell'anno stesso, specialmente quando l'impegno è stato assunto in prossimità del termine consentito.

Sono, inoltre, da considerare tra i residui le spese autorizzate alla Direzione degli Istituti, eseguite e rimaste da pagare al 31 dicembre 1983.

Come nel decorso esercizio, il lavoro dei detenuti è stato indirizzato nei settori artigianali dove maggiore appare la richiesta (sartorie, tessitorie, maglifici, calzifici, calzolerie, falegnamerie, officine). L'Amministrazione sta cercando di sviluppare sempre meglio le dette attività.

Corsi di addestramento professionali.

L'Amministrazione, parallelamente allo sviluppo delle attività lavorative, cura lo svolgimento di corsi di addestramento professionale. La spesa relativa è stata, per il 1983, di lire 1.678.000.000.

Attività agricole.

Anche nell'esercizio 1983 è stato intensificato al massimo l'impegno dell'Amministrazione per assicurare il lavoro dei detenuti nelle varie aziende (Asinara, Is Arenas Arbus, Isili, Mamone, Gorgona, Pianosa, Capraia, Lonate Pozzolo).

Attività nel settore minorile (capitolo 2090).

Nell'anno finanziario 1983 sul capitolo 2090 sono stati assunti impegni per lire 15.956.884.554 e disposti pagamenti per lire 12.508.592.175 in conto competenze e per lire 2.667.163.480 in conto residui.

In ordine al programma formulato in sede di nota preliminare al bilancio di previsione circa l'allestimento di nuove strutture e il poten-

ziamento qualitativo e quantitativo delle strutture e dei servizi esistenti, si è provveduto:

a) alla soppressione dell'Istituto di Osservazione femminile presso la Casa Circondariale di Roma-Rebibbia e istituzione dello stesso presso l'Istituto di Osservazione maschile di Roma-Casal del Marmo;

b) all'apertura di una sezione di riformatorio giudiziario femminile presso l'Istituto di Osservazione di Milano;

c) all'apertura del nuovo Istituto di Osservazione maschile di Quartucciu (Cagliari);

d) alla costruzione e funzionamento della Scuola di Formazione del personale per i minorenni annessa all'Ufficio distrettuale del servizio sociale di Messina;

e) al potenziamento delle attività di tempo libero presso gli Istituti minorili di Bologna, Forlì, Eboli, Nisida, S. Maria C.V., Lecce e Catanzaro.

Per quanto concerne gli interventi a favore degli organi giudiziari minorili è stato provveduto al trasferimento di sede del Tribunale per i minorenni di Roma e al parziale rinnovo del relativo arredamento.

Si fa presente, inoltre, che presso le Scuole di formazione del personale di Roma e Castiglione delle Stiviere si sono svolte le seguenti attività di aggiornamento e di formazione del personale; 1 incontro per direttori di istituti e servizi; 1 corso di formazione per educatori in prova (fase iniziale); 5 incontri per direttori distrettuali; 1 incontro per direttori di istituto; 8 incontri per educatori e assistenti sociali; 2 corsi di qualificazione per agenti di custodia; 2 stages per agenti di custodia; 1 seminario di formazione per operatori destinati al servizio tecnico distrettuale.

Si comunica, al riguardo, che nell'anno 1983 sono stati effettuati pagamenti sui fondi iscritti nel capitolo 7012 per lire 2.363.513.655 di cui lire 2.752.513.655 relative a spese dell'anno 1982 e lire 610.000.000 inerenti ad acquisto di mobili e attrezzature per gli Uffici giudiziari minorili.

Assistenza sanitaria (capitolo 2102).

Anche nell'esercizio 1983 l'Amministrazione ha continuato a garantire l'assistenza sanitaria, generica e specialistica, alla popolazione detenuta.

L'Amministrazione si è avvalsa, inoltre, della collaborazione delle strutture sanitarie pubbliche, mediante la stipula di convenzioni, per assicurare ai detenuti tossicodipendenti una idonea assistenza sanitaria e socio-riabilitativa, secondo il dettato della legge 22 dicembre 1975 n. 685.

Per l'attuazione del programma, nell'esercizio finanziario 1983 sono state stanziate sul capitolo 2102 del bilancio passivo del Ministero di grazia e giustizia le seguenti somme:

	(lire)
Competenza	24.500.000.000
Cassa	24.500.000.000
Residui	6.000.000.000

Nel corso dell'anno è stata apportata una variazione in aumento di lire 6.000.000.000 in c/competenze, lire 10.000.000.000 in c/cassa e lire 853.791.000 in c/residui.

Tale disponibilità finanziaria è stata utilizzata con le seguenti modalità:

a) Emissione di ordini di accreditamento a favore dei funzionari delegati degli Istituti Penitenziari, per spese da sostenere in economia, conto competenze lire 22.443.221.240, conto residui lire 720.103.695.

b) Sono stati assunti impegni di spesa per contratti stipulati per forniture di apparecchiature ed attrezzature sanitarie agli Istituti Penitenziari per lire 1.308.877.830; per la emissione di ordini di accreditamento lire 920.355.775.

c) Si è proceduto alla liquidazione di fatture per forniture di articoli sanitari per lire 3.255.138.240 in c/residui e lire 28.546.620 in c/competenze.

Si rappresenta altresì che nel decorso esercizio finanziario si è proceduto alla liquidazione in c/residui delle rette di degenza maturate nell'anno 1982 per il ricovero presso l'Ente Ospedaliero di Castiglione delle Stiviere di 400 internati sottoposti a misura di sicurezza detentiva, per un importo di lire 1.999.442.750.

Nel dare attuazione al programma 1983 l'Amministrazione ha continuato a realizzare quanto dettato dalla legge nell'ambito degli Istituti Penitenziari considerato che la normativa del 1975 afferma il principio che l'assistenza sanitaria ai ristretti debba essere fornita all'interno delle Strutture Penitenziarie e prevede solo come evento eccezionale il ricovero in luogo esterni di cura.

Pertanto si è continuato a fornire gli Istituti Penitenziari di tutte quelle apparecchiature che hanno consentito di eseguire nell'interno delle Strutture Penitenziarie la maggior parte degli accertamenti diagnostici-terapeutici.

La ristrutturazione ed il potenziamento dei Centri Clinici ha consentito di limitare il ricovero dei detenuti presso le Strutture sanitarie pubbliche solo a quelle prestazioni particolarmente complesse ed estremamente qualificate.

In quest'ultimo caso, al fine di evitare evasioni, si sono intraprese trattative con gli organi Regionali e sono stati istituiti, presso gli Ospedali Civili, alcuni reparti speciali riservati ai detenuti bisognevoli di cure che non possono essere praticate nell'interno degli Istituti Penitenziari.

Attività scolastiche, culturali e sportive nonchè di osservazione e trattamento per i detenuti ed internati (capitolo 2105).

È proseguito, anche nel 1983, l'impegno dell'Amministrazione per assicurare l'istituzione di corsi scolastici ed altre attività culturali. La spesa, pari all'intera disponibilità di bilancio, ha raggiunto i 2.500.000.000 di lire ed è risultata insufficiente rispetto al fabbisogno segnalato dai vari Istituti.

Centro elettronico (capitolo 2094).

Tra le spese che questa Amministrazione affronta per pervenire ai risultati ai quali attende, deve considerarsi indubbiamente tra le più produttive quella che è rivolta alla gestione del Centro elettronico che cura la meccanizzazione dei servizi dell'Amministrazione Penitenziaria.

Lo stanziamento utilizzato nel 1983 è stato di 5.000.000.000 di lire.

La formazione di economie nella misura di lire 2.322.000.000 è dovuta esclusivamente allo slittamento di tutte le attività connesse alla esecutorietà dei contratti stipulati, fin dal 27 dicembre 1982, con le Ditte e per gli scopi di cui appresso.

Con la registrazione alla Corte dei Conti (avvenuta all'inizio del 1984) dei decreti ministeriali di approvazione dei contratti stipulati con le Ditte IBM, Olivetti e Sopin, si è potuto, finalmente, dare immediato corso all'attuazione del progetto di informatica distribuita.

Tale progetto ha lo scopo principale di realizzare un compiuto sistema informativo e gestionale dell'Amministrazione Penitenziaria, tale da rendere possibile, sia la meccanizzazione di taluni servizi negli Istituti e servizi periferici (quali ad es., la matricola detenuti, i conti correnti, le mercedi e la contabilità generale) sia l'automazione d'ufficio nell'ambito della Direzione Generale degli Istituti Penitenziari.

A tale fine sono stati stipulati, con le Ditte anzidette, alcuni contratti, le cui spese sono state imputate al capitolo 7012 - esercizio finanziario 1981:

	(lire)
a) con la IBM per l'acquisto e la locazione di macchine elettroniche e per la fornitura di servizi accessori	15.838.182.000
b) con la ditta Olivetti per l'acquisto di terminali video-stampanti (eserc. finanz. 1982) .	11.474.325.000
c) con la Sopin per apprestamento procedure applicative per addestramento del personale ecc. (esercizio finanziario 1982)	4.765.560.000

CATEGORIA V. - *Trasferimenti.*

(Aggregato economico di II e III livello).

Case mandamentali (capitolo 2201).

Nel corso del 1983 sono stati esaminati favorevolmente n. 62 progetti relativi a ristrutturazione o costruzione ex novo di case mandamentali, mentre per altri 24 progetti è stata richiesta adeguata rielaborazione.

Si è, altresì, proceduto alla scelta di n. 21 aree (di cui 14 approvate) per la costruzione di nuovi istituti.

Per quanto attiene alla situazione nel suo complesso, vanno comunque richiamati i rallentamenti procedurali e le inerzie degli Enti locali per una sollecita attuazione degli adempimenti di competenza intesi so-

prattutto alla fruizione dei mutui concessi dalla Cassa DD.PP. ai sensi della normativa vigente in materia.

Va, tuttavia, segnalato che l'Amministrazione ha predisposto apposito schema di disegno di legge riguardante « Trasformazione delle case mandamentali e conseguenti modifiche della legge 26 luglio 1975, n. 354, concernente norme sull'Ordinamento penitenziario - acquisizioni di nuovi Istituti Penitenziari ».

Tale disegno di legge tende ad acquisire allo Stato l'intero circuito delle case mandamentali, ponendo sotto la diretta gestione dell'Amministrazione Penitenziaria, mediante il trasferimento allo Stato a titolo oneroso, dei beni mobili ed immobili destinati alle case mandamentali e mediante acquisto di aree e fabbricati con particolare procedura in deroga alle norme sulla contabilità di Stato.

Equo indennizzo personale AA.CC. (capitolo 2202).

Sul capitolo di spesa relativo alla corresponsione dell'equo indennizzo agli Agenti, che hanno perduto l'integrità fisica per infermità contratta per causa di servizio, sono stati disposti pagamenti per complessive lire 2.070.000.000 di cui lire 1.367.000.000 pagate in c/competenza e lire 703.000.000 pagate in c/residui; i residui finali ammontano a lire 1.450.600.000.

Assistenza penitenziaria e post-penitenziaria - Servizio sociale (capitoli 2205 e 2204).

Assistenza carceraria - (Capitolo 2205).

Per le attività assistenziali dei ristretti negli Istituti di prevenzione e pena sono state disposte aperture di credito per complessive lire 1.210.000.000 accogliendo tutte le richieste di fabbisogno avanzate dalle Direzioni.

Regioni a statuto speciale.

Assistenza post-carceraria alle famiglie dei detenuti - (Capitolo 2204 e capitolo 2205).

I contributi concessi sono stati i seguenti:	(lire)
capitolo 2204 - a favore di 11 Consigli su 31 . .	64.500.000
capitolo 2204 - a favore di 3 Enti privati collaboratori	5.500.000
capitolo 2205 - a favore di 11 Consigli su 159 . .	309.300.000
	379.300.000

Consigli di aiuto sociale nelle regioni a statuto ordinario.

Nell'anno 1983 sono state disposte assegnazioni di fondi per lire 6.600.000 a favore del Consiglio di aiuto sociale di Firenze.

ARCHIVI NOTARILI.

Il consuntivo dell'Amministrazione Autonoma degli Archivi Notarili per l'anno finanziario 1983 ha evidenziato un avanzo di gestione pari a lire 9.211.798.311 determinato da un totale di entrate e spese rispettivamente di lire 102.479.794.572 e lire 93.267.996.261.

Entrate.

Nella voce entrate si registra un incremento del 6,17 per cento circa in più del precedente anno.

Tale maggiore gettito si è determinato per effetto dell'accresciuto valore di beni oggetto delle contrattazioni notarili causato dalla svalutazione in atto, dell'incremento del patrimonio archivistico, nonchè del reddito da investimenti finanziari.

Spese.

Rispetto al precedente anno finanziario l'aumento nelle erogazioni è stato del 9,40 per cento circa.

Ciò è dovuto essenzialmente alla maggiore spesa obbligatoria derivante dall'incremento della corrispondente entrata per quote di onorari e contributi alla Cassa Nazionale del notariato, ai maggiori costi inerenti il miglioramento dei servizi di istituto e il mantenimento del patrimonio mobiliare ed immobiliare, nonchè ai miglioramenti economici corrisposti al personale in servizio e in quiescenza.

Personale.

Nel 1983 le unità di personale in servizio in numero di seicentoundici hanno comportato una spesa di lire 11.847.249.969 con un relativo costo globale medio pro-capite di lire 19.389.934.

Costituzione di capitali fissi

Al 31 dicembre 1982 gli immobili di pertinenza dell'Amministrazione e adibiti a sede dell'Archivio Notarile ammontavano a 93 (novantatre). A tale compendio immobiliare debbono aggiungersi 13 (tredici) fabbricati concessi all'Amministrazione in uso gratuito perpetuo).

Per la manutenzione, assicurazione, etc. dei predetti immobili nonchè per l'installazione di impianti tecnologici si sono erogate nel corso del 1983 complessive lire 743.760.273. Per lavori di ristrutturazione e ammodernamento si sono inoltre spese in conto e a saldo lire 593.662.113.

Al 31 dicembre scorso gli immobili condotti in locazione per uso degli uffici distrettuali e sussidiari ammontavano a 21 (ventuno); ivi compresi quelli per le sedi provvisorie di Napoli e Piacenza.

Per il fitto e la manutenzione degli stessi si sono spese rispettivamente lire 217.416.563 e lire 3.446.647.

Si è provveduto all'acquisto di buoni del Tesoro poliennali al 18 per cento per un importo di complessive lire 10.000 milioni.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI.

Sono state erogate lire 1.125.692.595 per fornitura, riparazione e manutenzione di arredi, mobili e macchine ai vari Archivi Notarili nonchè lire 401.185.554 per la pulizia dei locali.

Proseguono i lavori concernenti il servizio della microfilmatura dei rogiti originali depositati nell'Archivio Notarile di Roma. È stata completata la fornitura di n. 10 minicomputers 6066 Olivetti in sostituzione di altrettante apparecchiature P652 obsolete.

Si è provveduto al rinnovo del parco macchine per scrivere e da calcolo in circa 50 uffici periferici.

Si è provveduto altresì alla modifica o al rifacimento di impianti vari, ascensore, illuminazione, termosifone, ecc) nelle sedi di L'Aquila, Trieste, Casale Monferrato, Treviso e Genova nonchè ad installazioni ed opere di sicurezza (prescrizioni ENPI) e prevenzione incendi nelle sedi di Padova, Latina, Campobasso, Savona, Terni, Sciacca, Reggio Emilia, Verbania e Verona.

Per la regolarizzazione, la manutenzione, il trasporto e la riproduzione del materiale documentario si sono erogate complessive lire 249.300.293. Le spese d'ufficio (stampati, cancelleria, riscaldamento, postelegrafoniche, ecc.) ammontano a lire 517.652.538.

ALLEGATO 1

ARCHIVI NOTARILI

ANALISI ECONOMICA DEL CONSUNTIVO 1983.

Entrate

TITOLO I. — *Entrate correnti*	(in milioni di lire)
CATEGORIA I. — *Vendita di beni e servizi*	23.824,74
CATEGORIA II. — *Trasferimenti*	77,30
CATEGORIA III. — *Redditi*	6.424,72
CATEGORIA IV. — *Poste compensative delle spese*	61.968,04
CATEGORIA V. — *Somme non attribuibili*	103,64
Totale del Titolo I	92.398,44

TITOLO II. — *Entrate in conto contabile*	
CATEGORIA VI. — *Vendita di beni patrimoniali*	41,41
CATEGORIA VII. — *Ammortamenti, rinnovamenti e migliorie*	40,00
CATEGORIA X. — *Prelevamento di fondi di riserva*	9.999,94
Totale del Titolo II	10.081,35

Riepilogo

TITOLO I. — ENTRATE CORRENTI	92.398,44
TITOLO II. — ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.081,35
	102.479,79

Segue: ALLEGATO 1

Spese

	(in milioni di lire)
TITOLO I. — *Spese correnti*	
CATEGORIA I. — *Personale in attività di servizio* . . .	12.220,21
CATEGORIA II. — *Personale in quiescenza*	5.075,73
CATEGORIA III. — *Acquisto di beni e servizi*	3.529,90
CATEGORIA IV. — *Trasferimenti*	49,71
CATEGORIA VI. — *Poste correttive e compensative delle entrate*	61.755,87
CATEGORIA VII. — *Ammortamenti*	40,00
CATEGORIA VIII. — *Somme non attribuibili*	2,97
Totale del Titolo I . . .	82.674,39
TITOLO II. — *Spese in conto capitale*	
CATEGORIA IX. — *Costituzione di capitali fissi* . . .	10.593,60
Totale del Titolo II . . .	10.593,60

Riepilogo

TITOLO I. — SPESE CORRENTI	82.674,39
TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE	10.593,60
Totale . . .	93.267,99

PAGINA BIANCA